

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata

Le Giornate Europee del Patrimonio sono state istituite nel 1991 dal Consiglio d'Europa e dalla Commissione europea con l'intento di potenziare e favorire il dialogo e lo scambio in ambito culturale tra i Paesi europei; l'iniziativa, giunta alla 31^a edizione, rappresenta il più importante appuntamento dedicato al patrimonio culturale del nostro Continente.

Al fine di incrementare la conoscenza del patrimonio culturale italiano, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo aderisce all'evento promuovendo numerose iniziative sull'intero territorio nazionale.

La Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Basilicata partecipa con le seguenti iniziative:

POTENZA

mostra

▪ ***Montemurro Maria Padula Il paesaggio***

L'iniziativa, incentrata sulla figura di Maria Padula, pittrice e scrittrice lucana contemporanea, e il suo rapporto con il paese d'origine, Montemurro, e il paesaggio della Basilicata, vuole essere un omaggio al ruolo fondamentale da lei svolto nel processo di crescita culturale e sociale della Regione e alla sua instancabile attività artistica con cui ha saputo narrare, attraverso la pittura e le parole, la bellezza e l'unicità del paesaggio lucano.

Gli irrinunciabili soggiorni estivi a Montemurro, anche negli anni trascorsi fuori Regione, rappresentano per l'artista l'appagamento di un'ancestrale esigenza vitale, l'occasione di rinnovare il forte legame con le sue radici e di dedicarsi alla pittura che predilige: all'aria aperta, immersa nella luce singolare e nei colori brillanti della sua terra lucana. Personaggio di rilievo nel panorama culturale, non solo regionale ma nazionale, Maria Padula ha ricevuto numerosi e importanti riconoscimenti per il suo impegno nelle battaglie per l'emancipazione femminile e l'indiscusso contributo allo sviluppo dell'arte nella società contemporanea.

La mostra, realizzata dalla Soprintendenza a cura di Antonio Rosa, è stata allestita con la collaborazione del Comune di Potenza presso la Galleria Civica di Palazzo Loffredo.

20 - 21 settembre 2014 (con possibilità di proroga) - **ore 9.00-13.00 / 14.00-20.00**

Galleria Civica di Palazzo Loffredo - Largo Pignatari, Potenza

Info: 0971 489439 - antonio.rosa@beniculturali.it

0971 415874 - ufficiocultura@comune.potenza.it

RAPOLLA

visita guidata

▪ *Rapolla normanna: la Chiesa di Santa Lucia*

L'iniziativa rappresenta un'ulteriore occasione per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale dei piccoli centri della Basilicata.

La Soprintendenza, in collaborazione con il Centro Operativo Misto di Venosa, promuove visite guidate alla scoperta di uno dei monumenti più significativi di Rapolla: La Chiesa di Santa Lucia, la cui edificazione viene fatta risalire al X-XI secolo ad opera dei Normanni.

Ritenuta da molti studiosi la prima cattedrale dell'antico centro lucano, la chiesa rivela in facciata la ripartizione interna a tre navate. L'armonioso portale in pietra con piedritti e doppio arco a tutto sesto in conci lisci, imposte, architrave e lunetta decorate con delicati motivi vegetali dà accesso alla navata centrale chiusa dall'abside semicircolare e divisa dalle navate laterali tramite pilastri quadrangolari in pietra con capitelli modanati.

Il singolare schema planimetrico del tempio è composto dalla sequenza longitudinale di due croci greche coperte da volte a botte nella navata centrale e da volte a crociera in quelle laterali. Nei punti in cui la navata centrale incrocia i transetti si elevano due cupolette ellittiche in pietra sormontate all'esterno da elementi quadrangolari con copertura piramidale.

L'interno della chiesa, illuminato da una luce tenue e soffusa per le dimensioni delle piccole aperture ridotte quasi a feritoie, è pervaso da un'atmosfera mistica che predispone al raccoglimento e alla preghiera. L'esterno si caratterizza, invece, per l'originale composizione volumetrica degli elementi architettonici e per l'articolazione delle coperture in lastre di pietra.

20 - 21 settembre 2014 - ore 8.30-13.30 / 15.30-18.30

Chiesa Santa Lucia - Centro storico, Rapolla

Info: 0972 36095 / 339 5071641 - michelevincenzo.dauria@beniculturali.it

SAN FELE

visita guidata

▪ *San Fele: la Natura e l'Opera dell'uomo*

Per incentivare la conoscenza delle peculiari caratteristiche del territorio lucano, la Soprintendenza, in collaborazione con l'Associazione Volontaria Tutela e Valorizzazione Cascate di San Fele "U uattënniérë", promuove la visita ad uno dei luoghi più suggestivi della Basilicata: le Cascate di San Fele, dove è ancora possibile vivere l'incanto di una natura incontaminata, tra bellissimi scorci paesaggistici.

È prevista un'escursione guidata di circa 3 ore su un sentiero ben tracciato lungo il corso del torrente Bradano.

Nel suo percorso a valle, assai scosceso e accidentato, il torrente genera numerose cascate di cui per ora solo alcune accessibili e opportunamente messe in sicurezza.

Sulle sponde del corso d'acqua insistono ancora oggi i resti di una dozzina di antichi mulini ad acqua e di un'antica "gualchiera" - opificio per la lavorazione, follatura e pulitura della lana, operante fino alla metà degli anni '40 del Novecento. Proprio dalla trasposizione dialettale del termine "gualchiera", le cascate prendono il nome di "U uattënniérë".

Di recente, l'edificio della gualchiera, seppure allo stato di rudere, è stato riconosciuto come "bene culturale" di interesse storico, ambientale ed etnoantropologico, in quanto significativo esempio di tipologia architettonica rurale testimonianza dell'economia

tradizionale del territorio di San Fele, legata alla storia e all'identità stessa delle popolazioni locali.

21 settembre 2014 - ore 9.30

San Fele - Corso Umberto I, 25

info e prenotazione (obbligatoria): 347 5187398 - cascatedisanfele@libero.it

VENOSA

visita guidata

▪ *Venosa: la SS. Trinità e il Museo del Territorio*

Con la collaborazione del Centro Operativo Misto di Venosa, la Soprintendenza promuove visite guidate a due importanti realtà culturali della Basilicata: l'Abbazia della SS. Trinità e l'annesso Museo del Territorio di Venosa.

L'Abbazia benedettina (V-XII sec.), rappresenta una delle più significative testimonianze storiche non solo della città oraziana ma della Basilicata intera.

L'importante complesso monumentale comprende un avancorpo (foresteria), la chiesa paleocristiana, quella incompiuta e all'esterno, l'elemento più antico, il battistero paleocristiano. Le indagini effettuate durante l'intervento di restauro hanno permesso la ricostruzione delle varie fasi costruttive della chiesa vecchia, evidenziando l'esistenza di una basilica paleocristiana a tre navate, facendone risalire l'origine ad un periodo databile tra la seconda metà del IV secolo e la prima metà del V.

L'impianto originario ha subito diverse trasformazioni a partire dal VII secolo, fino agli interventi di ricostruzione e ampliamento ad opera di Longobardi (X sec.) e Normanni (XI sec.). Proprio all'epoca Normanna risale il periodo di maggior importanza del complesso abbaziale, che dal 1069, per volontà di Roberto il Guiscardo, custodisce le spoglie degli Altavilla. Alla felice stagione normanna seguì, nel XII secolo, un periodo di rinnovato splendore che consentì ai benedettini di progettare un grandioso ampliamento della chiesa vecchia dietro l'abside. Questa chiesa nuova, tuttavia, è rimasta incompiuta e con tale nome è stata consegnata alla storia, a rappresentare uno degli esempi più notevoli del romanico maturo presente nell'Italia meridionale.

Il Museo del Territorio, allestito nella Foresteria dell'Abbazia della SS. Trinità, raccoglie materiale prezioso per lo studio e la conoscenza del territorio di Venosa. Oltre a reperti lapidei appartenenti all'antica Abbazia e ad un plastico che riproduce l'intero complesso abbaziale, espone i risultati di una lunga e articolata ricerca condotta dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici della Basilicata con la collaborazione dell'Archivio di Stato di Potenza.

La documentazione cartografica e documentaria raccolta ha permesso di ricostruire il territorio extraurbano di Venosa in epoca settecentesca con l'individuazione di antichi casali, mulini, iazzi, fontane e significative strutture architettoniche religiose.

20 - 21 settembre 2014 - ore 8.30-13.30 / 15.30-18.30

Abbazia della SS. Trinità - Via Ofantina, Venosa

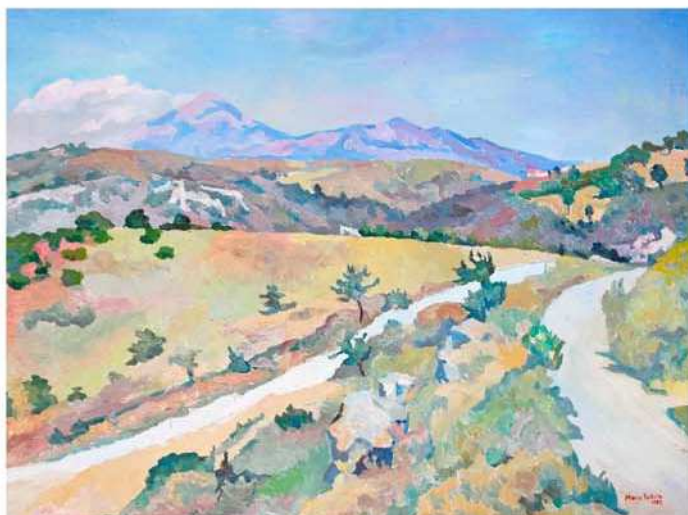
Info: 0972.36095 / 338.9898642 - tommaso.sileno@beniculturali.it

Antonio Rosa

Servizio Documentazione - Servizio educativo - Comunicazione e promozione
0971489439 - antonio.rosa@beniculturali.it

Giornate Europee del Patrimonio

20-21 settembre 2014



Montemurro Maria Padula Il paesaggio
mostra

Galleria Civica di Palazzo Loffredo / Largo Pignatari - **Potenza**

20-21 settembre 2014 - ore 9.00 - 13.00 / 14.00 - 20.00

info: 0971489439 - antonio.rosa@beniculturali.it / 0971415874 - ufficiocultura@comune.potenza.it



Rapolla normanna: la chiesa di Santa Lucia
visita guidata

Centro storico - **Rapolla**

20-21 settembre 2014 - ore 8.30 - 13.30 / 15.30 - 18.30

info e prenotazioni: 0972 36095 - 339 5071641 - michelevincenzo.daurio@beniculturali.it



San Fele: quando la Natura dà spettacolo
visita guidata

Cascate "U uattënnièrë" - **San Fele**

28 settembre 2013 - ore 9.30

info e prenotazioni: 347 5187398 - cascatedisanfele@libero.it



Venosa: la SS. Trinità e il Museo del Territorio
visita guidata

Abbazia della SS. Trinità / Via Ofantina - **Venosa**

20-21 settembre 2014 - ore 8.30 - 13.30 / 15.30 - 18.30

info e prenotazioni: 0972.36095 / 338.9898642 - tommaso.sileno@beniculturali.it